

IL PUNTO

Il 2007 sta correndo verso il proprio "terminal" portando con sé sensazioni, andamenti ed indicatori diversi, talvolta anche contraddittori tra loro.

Lo scenario politico-economico in cui si è operato è stato caratterizzato da un Euro assolutamente "forte", da un costo del petrolio in continua ascesa, da un trend dei tassi in Europa ancora in salita ed una BCE indecisa se porre fine allo stesso oppure assecondarlo ulteriormente per raffreddare tendenze inflattive.

Ma il vero "fatto" dell'anno, che ha monopolizzato le pagine economiche, ma non solo, dei giornali dall'Estate in poi, è stata la crisi dei mutui "subprime", con la conseguente demonizzazione del facile accesso al credito, delle cartolarizzazioni e dei successivi "impacchettamenti" dei crediti che fanno perdere di vista il rischio e chi lo dovrebbe monitorare, dei rating "generosi", ecc.

Tra le varie, e più immediate, conseguenze per le imprese abbiamo avuto un generalizzato aumento degli spread per tutte le categorie di prenditori, ed una maggiore cautela da parte delle Banche.

Nonostante queste turbolenze di fondo la produzione industriale, e qui ci focalizziamo sull'Italia ed in particolare sul Piemonte, ha continuato a crescere seppure con segnali di rallentamento nel terzo trimestre.

Il 2008, per rimanere in tema di accesso al credito, dovrebbe segnare la piena entrata a regime di "Basilea 2". Anche su questo tema si dibatte da tempo: opportunità o minaccia? La risposta è abbastanza ovvia, è che sarà un'opportunità, anche per le PMI, se l'intero sistema - Banche, imprese e ci mettiamo anche i Confidi - saprà rispondere adeguatamente in termini di chiarezza e trasparenza reciproca.

I Confidi, appunto. Con le nuove regole sul capitale il loro ruolo sarà senz'altro ampliato e reso più "pesante", se sapranno adeguatamente evolvere come status, patrimonio ed organizzazione.

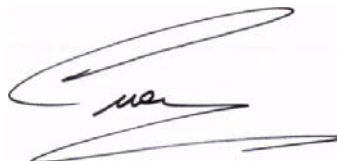
In proposito è attesa entro breve, dopo il Decreto del Ministero dell'Economia che ne stabilisce i requisiti, la normativa della Banca d'Italia per l'iscrizione all'elenco speciale degli intermediari creditizi ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

L'anno prossimo sarà quindi l'anno, anche per Unionfidi (o per il Confidi di cui faremo parte in base al progetto di fusione) di questa "patente", senz'altro impegnativa ed onerosa da ottenere e poi gestire, ma senz'altro importante per la positiva ricaduta che avrà sui nostri Associati e sulle PMI che andremo a garantire, in termini di loro accesso al credito e relative condizioni.

Per questo ulteriore salto di qualità abbiamo ancora un volta bisogno della "vicinanza" dei nostri Associati, delle Associazioni ed Entità che partecipano alla nostra governance ed ovviamente delle Banche con cui ogni giorno operiamo.

A tutti loro, un grazie fin da ora ed il vivo augurio, a nome anche dei colleghi, di un ottimo 2008.

Il Direttore Generale
Giorgio Guarena

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Guarena', written over a light pink rectangular background.